



PIANO ESECUTIVO ANNUALE PER LO SPORT 2026
(ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8)

Lo sport in Veneto non è solamente attività fisica ma è anche strumento per l'educazione civica in termini di disciplina, responsabilità, rispetto delle regole, capacità di collaborare e di affrontare successi e sconfitte; è, inoltre, un modello di inclusione, mediante lo sport paralimpico che funge da esempio di resilienza e pari opportunità. In questo quadro, la tutela dei minori, degli anziani, delle donne e dei soggetti socialmente fragili e la stessa valorizzazione delle diversità procedono in sinergia con la scuola.

Nel contesto delle politiche regionali in materia sportiva, riveste una particolare rilevanza la promozione di iniziative finalizzate a contrastare l'abbandono della pratica motoria lungo tutto l'arco della vita, in quanto elemento essenziale per il benessere della persona, includendo in tale ambito anche le attività dilettantistiche e il ruolo degli spazi degli oratori, in coerenza con il DPCM in fase di approvazione. Si intende, altresì, sostenere azioni mirate a favorire un incremento della partecipazione femminile sia nella pratica attiva sia all'interno delle strutture associative e organizzative del sistema sportivo.

Assume inoltre un rilievo strategico l'ottimizzazione dell'uso delle palestre, in linea con il recente riconoscimento dello sport nella Costituzione e nel rispetto della normativa specifica attualmente vigente riguardante l'impiantistica sportiva pubblica.

La promozione della pratica sportiva si integra con le politiche sociali regionali, concorrendo alla realizzazione di percorsi di inclusione, prevenzione del disagio e promozione del benessere individuale e collettivo. In tale contesto, la Regione riconosce il valore del multisport quale approccio volto a favorire la conoscenza e la sperimentazione di diverse discipline sportive durante il percorso di vita della persona, valorizzandone attitudini, capacità e interessi e contrastando forme di abbandono precoce dell'attività sportiva.

A testimonianza dell'importante ruolo del Veneto nel panorama sportivo internazionale dopo i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, la Regione è risultata assegnataria, unitamente alla Regione Lombardia e alla Provincia Autonoma di Trento, dell'organizzazione della V^a edizione dei Giochi Olimpici Giovanili Invernali 2028, da parte del CIO - Comitato Olimpico Internazionale, a seguito della sessione convocata in data 30 gennaio 2025.

Ciò premesso, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 è indispensabile definire la programmazione annuale degli interventi regionali per l'esercizio 2026, tenendo conto delle risorse regionali stanziare dal Bilancio di Previsione 2026-2028, approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, e nel rispetto del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028, strumento propedeutico alla definizione della manovra di bilancio.

In linea con il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 e Nota di Aggiornamento", approvati con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026, anche per quest'anno è previsto il seguente obiettivo operativo prioritario per la pratica motoria e sportiva in merito alla Missione 06 "Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero" - Programma 06.01 "Sport e Tempo Libero":

- 06.01.02 "Sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

La Regione continuerà ad incentivare l'associazionismo veneto nello svolgimento di iniziative volte a promuovere lo sport e l'attività motoria in genere, con particolare focus sui giovani, sulla promozione dell'invecchiamento attivo per gli anziani e sulle persone con disabilità, tramite il sostegno finanziario alle associazioni e società sportive legate al CONI e al CIP.

Per quanto riguarda invece l'obiettivo operativo complementare relativamente all'impiantistica sportiva è vigente il seguente:

- 06.01.04 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport".

L'intervento regionale è finalizzato, in particolare, a recuperare o completare il patrimonio impiantistico sportivo esistente, secondo le disposizioni della L.R. n. 8/2015. Tra i vari interventi impiantistici andranno prioritariamente promossi gli interventi di messa in sicurezza delle



infrastrutture esistenti, al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi.

Il budget a disposizione per il 2026, oltre alle risorse regionali stanziato dal Bilancio di Previsione 2026-2028, delle quali si darà conto in seguito, prevede anche risorse statali assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, commi 561 e 562 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". Le risorse statali, di cui al Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 29 dicembre 2025 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", ammontano per il Veneto ad euro 360.874,00 e sono destinate a incoraggiare "lo svolgimento dell'attività fisica, migliorando il benessere psico-fisico della popolazione, garantendo il diritto allo sport, incentivando stili di vita attivi e sani, e riducendo l'impatto sulla spesa sanitaria, favorendo, in particolare, percorsi di inclusione sociale per i giovani e di collaborazione tra vari livelli istituzionali e tra enti pubblici e privati." A tal proposito è stata adottata la Deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 5 maggio 2026 che approva il Piano d'azione degli interventi regionali e individua gli ambiti, le aree, nonché le tipologie di soggetti destinatari delle risorse statali; tale provvedimento è stato notificato il giorno 8 maggio 2026 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per dare corso al trasferimento delle risorse, la cui disponibilità sarà effettiva successivamente alla ricezione del provvedimento di impegno da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport.

Le attività facenti capo alla L.R. n. 8/2015 sono state finanziate con la Legge regionale 10 aprile, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028", per un importo complessivo di euro 11.196.324,00 a valere interamente sull'esercizio 2026, di cui euro 1.520.000,00 per interventi di spesa corrente a favore dell'incentivazione della pratica motoria e sportiva, ed euro 9.676.324,00 per interventi di spesa in conto capitale finalizzati al miglioramento dell'offerta impiantistica sportiva. Con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, le predette risorse finanziarie sono state allocate tra i capitoli di spesa previsti nella Missione 06 "Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero" – Programma 06.01 "Sport e Tempo Libero", come di seguito riportato:

TABELLA 1 - "Fondi spese correnti e in conto capitale 2026"

Capitolo	Descrizione con indicazione del relativo articolo della L.r. n. 8/2015	Euro
Titolo 1 - Spese correnti		
102512	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)	200.000,00
102514	Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13 e art. 20)	870.000,00
102515	Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15)	150.000,00
102518	Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16)	300.000,00
	Totale spese correnti	1.520.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale		
102517	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (art. 10, comma 1 lett. a) e b) e art. 11 della L.R. n. 8/2015)	2.676.324,00
105694	Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva (artt. 11 e 17 della L.R. n. 8/2015) (*)	1.000.000,00
105432	Contributo straordinario per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio Veneto (**)	6.000.000,00
	Totale spese in conto capitale	9.676.324,00
	Totale generale	11.196.324,00

(*) Tale contributo straordinario è stanziato per euro 1 milione nel 2026, per 5 milioni nel 2027 e 5 milioni nel 2028 per le tre annualità di bilancio 2026-2028, per un totale di euro 11 milioni.

(**) Tale contributo straordinario è stanziato per euro 6 milioni per ciascuna delle tre annualità di bilancio 2025-2027, per un totale di euro 18 milioni.

A fronte di ciò, si rende quindi necessario predisporre il Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 destinando le risorse finanziarie come segue.



SPESE CORRENTI (euro 1.880.874,00 di cui euro 1.520.000,00 di risorse regionali)

Rif. DEFR 2026-2028, obiettivo operativo 06.01 "Sport e tempo libero" ed in particolare "sostenere lo svolgimento di iniziative di promozione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli, con particolare riguardo per quelle a favore degli atleti con disabilità".

Con il prospetto che segue, si dà conto della redistribuzione della predetta dotazione finanziaria complessiva per euro 1.880.874,00, suddivisa per ciascuna azione, tenuto conto sia delle risorse regionali che di quelle statali di cui al capitolo 105277 "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori – trasferimenti correnti (art. 1, c. 561 e 562, L. 30/12/2020, n.178)".

TABELLA 2 - "Fondi spese correnti 2026" comprensivi delle risorse statali

L.R. n. 8/2015 Descrizione	Risorse regionali euro	Risorse statali euro (Cap. 105277)	Totale euro
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12) (Cap. 102512)	200.000,00	200.000,00	400.000,00
Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport (art. 13 e art. 20) (Cap. 102514)	870.000,00	50.000,00	920.000,00
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico (art. 15) (Cap. 102515)	150.000,00	50.000,00	200.000,00
Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità (art. 16) (Cap. 102518)	300.000,00	0,00	300.000,00
Azioni regionali per la promozione dei corsi di avviamento allo sport presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione. Attività fisica adattata.	0,00	60.874,00	60.874,00
Totale spese correnti	1.520.000,00	360.874,00	1.880.874,00

Di seguito le specifiche di intervento per ciascuna azione, con l'avvertenza che ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata, con Decreto del Direttore di Direzione competente, allo scorrimento delle graduatorie relative ai bandi o avvisi pubblicati.

1) "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva (art. 12)" - euro 400.000,00

Si intende sostenere la pratica motoria e sportiva al fine di favorire l'adozione di corretti stili di vita e il conseguente miglioramento della salute psico-fisica individuale e sociale dei cittadini.

L'obiettivo è quello di promuovere la pratica motoria e sportiva a tutti i livelli e, in particolare, l'avviamento allo sport con particolare attenzione ai giovani e alla promozione dell'invecchiamento attivo per gli anziani e la longevità.

Nell'ambito delle risorse disponibili, sono previsti dei punteggi incrementali:

- per promuovere la partecipazione delle bambine, ragazze e donne nello sport in termini di nuove tesserate nella stagione corrente rispetto a quella precedente in ambito di discipline tradizionalmente maschili o a bassa partecipazione femminile;
- per promuovere la partecipazione dei giovani nati dopo il 1/01/2009 e degli anziani nati prima del 31/12/1961;
- a valorizzazione della pratica delle discipline sportive invernali riconosciute dal CONI e dal CIP, svolte nel territorio dei Comuni montani del Veneto individuati dalla normativa vigente.

Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs. n. 39/2021, incluse anche quelle della sezione paralimpica, nonché gli Enti di Promozione Sportiva. In particolare, è previsto un contributo per alcune tipologie di spesa di natura corrente. Sarà riconosciuto titolo preferenziale per i soggetti che hanno aderito alla Carta Etica della Regione Veneto. Sarà approvato dalla Giunta regionale un apposito bando in cui saranno



indicate le modalità di partecipazione e i criteri valutazione delle domande.

2) “Azioni regionali per l’organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport” (art. 13) - euro 920.000,00

L’obiettivo è quello di sostenere l’organizzazione di eventi e manifestazioni sportive. Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs n. 39/2021, nonché gli Enti di Promozione Sportiva. Le proposte progettuali finalizzate all’organizzazione degli eventi sportivi devono essere presentate secondo le modalità e i criteri di valutazione, che saranno individuati con apposito avviso pubblico adottato dalla Giunta regionale.

In secondo luogo, in conformità a quanto stabilito dall’art. 13, comma 1, lett. b) e c) e dall’art. 20 della L.R. n. 8/2015, è prevista la sottoscrizione di convenzioni ed accordi con CONI e CIP relativamente alle seguenti progettualità:

- “Sport come presidio di prevenzione sociale” per l’emersione del disagio “non apparente” attraverso la propedeutica all’attività sportiva;
- “Prevenzione della violenza di genere e sulle donne nello sport”;
- “Incremento della pratica sportiva, inclusione e valorizzazione del potenziale delle persone con disabilità, affinché il successo dei Giochi olimpici Milano Cortina 2026 si trasformi in un’eredità duratura per il territorio, anche con la collaborazione del sistema universitario;
- “Attività fisica adattata rivolta alla popolazione anziana”, in un’ottica di invecchiamento attivo, prevenzione, mantenimento dell’autonomia funzionale, i cui benefici potranno poi tradursi anche in una riduzione della spesa sanitaria;
- altri progetti sperimentali.

Infine, saranno attivate e/o sostenute iniziative finalizzate alla promozione dei valori fondanti la Carta etica dello sport veneto di cui all’art. 3 della L.R. n. 8/2015, con la collaborazione di soggetti con esperienza consolidata a livello regionale, così come indicato nell’art.13, comma 1 della L.R. n. 8/2015.

3) “Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico” (art. 15) - euro 200.000,00 per il punto a)

- a) in linea con le indicazioni del vigente Protocollo d’intesa tra la Regione del Veneto e l’Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il Veneto “Salute in tutte le politiche - Scuola” approvato con DGR n. 1627 del 21/10/2016, con il quale è stato predisposto un programma di attività congiunte in materia di salute, scuola e attività motoria, la Giunta regionale approverà e finanzia un progetto generale di promozione della pratica sportiva in ambito scolastico, da predisporre e realizzare nel corso dell’anno scolastico 2026/2027 d’intesa con l’USR Veneto, nel quale verranno ricomprese iniziative finalizzate alla promozione dello sport. Si intende sostenere la promozione della pratica motoria e sportiva al fine di favorire l’adozione di corretti stili di vita sani e l’aggregazione sociale tra soggetti con e senza disabilità, anche attraverso l’acquisto di piccola attrezzatura sportiva e creazione di percorsi ludico-sportivi multidisciplinari da parte di istituti scolastici di ogni ordine e grado. Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla piena partecipazione degli alunni con disabilità alle attività di educazione fisica e sportiva, promuovendo iniziative e strumenti idonei a garantire pari opportunità di accesso alla pratica motoria e consentire la partecipazione effettiva di tutti gli studenti alle attività di scienze motorie, secondo principi di inclusione, integrazione e valorizzazione delle diverse abilità;
- b) inoltre, è in valutazione l’utilizzo delle graduatorie ministeriali valide per l’allestimento di spazi non convenzionali per attività motoria, fisica e sportiva in scuole prive di palestre, prevedendone l’utilizzo anche da parte delle società sportive del territorio.

4) “Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità” (art. 16) - euro 300.000,00

Attraverso la pratica motoria e sportiva si intende contribuire all’aggregazione sociale di tutti gli atleti compresi quelli con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive e relazionali, favorendo la piena partecipazione alla vita sportiva e comunitaria.

Sono soggetti beneficiari le associazioni e le società sportive regolarmente iscritte al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del D.Lgs n. 39/2021, sezione paralimpica.



In collaborazione con il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), saranno attivate le procedure per la pubblicazione di un bando dedicato alle associazioni che svolgono attività motoria e sportiva di base a favore dei soggetti con disabilità, con riconoscimento dell'attività sportiva integrata (c.d. mixed ability).

Verrà inoltre rafforzata la politica di accesso allo sport e di riduzione delle barriere economiche e sociali volto al sostegno dell'inserimento di nuovi praticanti all'interno delle società sportive paralimpiche del territorio regionale con particolare attenzione alla promozione della partecipazione femminile nello sport paralimpico e alla diffusione di opportunità sportive inclusive rivolte ad atleti con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive e relazionali, al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile alla pratica motoria e sportiva.

In attuazione delle azioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 4), la Regione del Veneto sostiene l'acquisto delle attrezzature necessarie alla realizzazione di video finalizzati alla diffusione e alla promozione dell'attività sportiva.

5) Azioni regionali di sperimentazione per la promozione dei corsi di avviamento allo sport presso centri diurni per anziani, strutture per minori e servizi dedicati alle persone con disabilità, favorendo percorsi di inclusione e socializzazione. Attività fisica adattata – Cap. 105277 - euro 60.874,00

Sono attualmente in corso le interlocuzioni tra la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, il Comitato regionale veneto del CONI e il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per l'individuazione delle iniziative attuative da realizzare.

6) Azioni regionali a sostegno della riduzione della sedentarietà nella prevenzione delle malattie

Palestre della Salute (art. 21 – Titolo IV “Salute, sicurezza e accessibilità nello sport” della L.R. n. 8/2015).

Con DGR n. 925 del 23 giugno 2017 e successive modifiche, in attuazione dell'art. 21 della L.R. n. 8/2015, sono stati approvati i requisiti e il procedimento necessari ad ottenere la certificazione di “Palestra della Salute” e gli indirizzi per la prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico. Si tratta di strutture adatte ad accogliere cittadini con patologie croniche non trasmissibili stabilizzate (cardiopatici, broncopneumopatici, diabetici, nefropatici ecc.) nello svolgimento di programmi di Esercizio Fisico Strutturato (EFS) prescritti dal medico, oltre ad erogare le normali attività di palestra. L'EFS è svolto esclusivamente nelle Palestre della Salute, sotto il controllo di un laureato magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva ed Adattata (chinesiologo A.M.P.A.) in grado di personalizzare l'esercizio prescritto, monitorare la progressione delle attività svolte e cogliere eventuali variazioni rilevanti. Per eseguire questo tipo di attività i chinesologi A.M.P.A. devono aver completato lo specifico percorso formativo previsto dalla DGR n. 549/2023. Diversa è invece l'Attività Fisica Adattata (AFA), che può essere prescritta ed erogata a persone affette da forme di disabilità cronica lieve-moderata (es. lombalgia cronica, osteoporosi, fibromialgia ecc.) e si svolge in gruppi di persone omogenei per caratteristiche fisiche. È proprio con la DGR n. 549/2023 e in seguito con la DGR n. 1464/2023 che si è voluto anche approvare percorsi formativi specifici di prescrizione dell'Esercizio Fisico Strutturato (EFS) e di Attività Fisica Adattata (AFA) da parte di Medici di Medicina Generale e medici specialisti. Inoltre, sono state aggiornate ed erogate le FAD “Somministrazione dell'esercizio fisico” per chinesologi AMPA e “Prescrizione dell'esercizio fisico” per tutto il personale sanitario. Nel corso del 2026, oltre a mantenere queste FAD, si prevede di ampliare ulteriormente l'offerta formativa con una FAD sulla somministrazione e prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA).

Inoltre, nel 2026 si darà attuazione al “protocollo operativo, approvato con DGR n. 1425 dell'11/11/2025, per la prescrizione dell'EFS presso le Palestre della Salute per persone affette da malattie neoplastiche” con l'obiettivo di promuovere l'adesione dei pazienti con malattia neoplastica, in fase clinicamente stabile, all'avvio dell'attività motoria (esercizio fisico strutturato (EFS) e attività fisica adattata (AFA) allo scopo di migliorare lo stato di salute degli stessi garantendo la completezza e la continuità del percorso, anche attraverso un sostegno economico per l'iscrizione alle Palestre della Salute. Nel 2026 verranno inseriti i percorsi di EFS e AFA nei Percorsi Preventivi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PPDTA) e approvati con apposita DGR.



Rete regionale dei Comuni Attivi e Strategie di Urban Health.

Nell'ambito del Piano regionale Prevenzione, in particolare tra le azioni del programma PP2 "Comunità Attive", approvato con DGR n. 1858/2021, è stata costituita la rete regionale dei Comuni Attivi. Possono aderirvi tutti i Comuni che decidono di attivare sul proprio territorio dei programmi di promozione dell'attività fisica per tutte le fasce di età e di avviare almeno un intervento integrato finalizzato alla creazione e valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo, ponendo particolare attenzione alle categorie a rischio per presenza di patologie croniche o condizioni sociali ed economiche svantaggiate, in modo da garantire equità e contrasto alle disuguaglianze di salute. Al momento i Comuni veneti che hanno aderito alla Rete Regionale dei Comuni Attivi sono 340 di cui 228 hanno già ricevuto il riconoscimento ufficiale, e si prevede un costante aumento per il 2026.

A supporto della rete, con DGR n. 1505/2022, è stato istituito l'Osservatorio Urban Health con il ruolo di promuovere sul territorio la diffusione e la conoscenza degli ambienti salutogenici, orientare le azioni nelle politiche urbane verso obiettivi che promuovano i determinanti ambientali e sociali favorevoli alla salute urbana e al movimento, promuovere momenti di formazione su diverse tematiche Urban Health e fornire supporto alle AULSS per la progettazione e attuazione di interventi di rigenerazione urbana, anche nell'ottica di promuovere l'adesione alla rete dei "Comuni Attivi". L'Osservatorio è costituito da diverse Direzioni Regionali (Pianificazione territoriale, Turismo, Lavori Pubblici ed edilizia, Beni Attività culturali e sport, Infrastrutture e trasporti, Ambiente e transizione ecologica, Formazione e Istruzione), oltre ad Arpav, Anci, Università Ca' Foscari, IUAV, Ufficio Scolastico Regionale. Nel corso del 2026 con il supporto dell'Osservatorio verrà costruito, da parte della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria, un cruscotto di indicatori per la valutazione dello stato di salute urbana dei nostri territori, cercando di supportare le AULSS nell'affiancare i Comuni della rete nella scelta degli interventi di rigenerazione urbana più opportuni e efficaci in termini di salute pubblica.

SPESE IN CONTO CAPITALE (euro 9.676.324)

Rif. DEFR 2026-2028, obiettivo operativo complementare 06.01.04 "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport".

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, riferite all'utilizzo delle risorse attualmente disponibili per l'esercizio corrente del Bilancio di previsione 2026-2028, pari ad euro 9.676.324,00, per il raggiungimento dell'obiettivo operativo complementare "Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport", si propone di procedere per gli interventi di impiantistica ai sensi della L.R. n. 8/2015, come segue:

1. euro 2.676.324,00 per assegnazioni, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia, di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2015 per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi a seguito di scorrimento della graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia n. 75 del 1° agosto 2024, e le rimanenti somme per le assegnazioni ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015;
2. euro 1.000.000,00 per assegnazioni di contributi ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. n. 8/2015, e per gli impianti sportivi che rivestano carattere di eccellenza, come previsto dall'art. 17, secondo la definizione dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L.R. n. 8/2015;
3. euro 6.000.000,00 per contributi straordinari per la realizzazione di interventi di riqualificazione a favore degli impianti sportivi su ghiaccio del territorio veneto, come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 33 del 27 dicembre 2024, e secondo le modalità ivi indicate.

Per i sopra riportati punti 2. e 3. si rimanda a quanto indicato nel successivo paragrafo "Contributi a mezzo di erogazioni dirette (art. 10 della L.R. n. 8/2015)", in relazione alla previsione di cui all'art. 11 della L.R. n. 8/2015 (contributi a favore dell'impiantistica sportiva).

Ogni ulteriore risorsa economica che si rendesse disponibile nel corso dell'anno potrà essere destinata all'assegnazione di contributi a mezzo di erogazioni dirette per interventi di impiantistica sportiva per le stesse finalità e con le stesse modalità di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 8/2015.



CONTRIBUTI A MEZZO DI EROGAZIONI DIRETTE (Art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. n. 8/2015)

Con particolare riferimento al sostegno finanziario della Regione di cui all'art. 10 della L.R. n. 8/2015, il testo vigente dispone che la Giunta regionale possa concedere contributi a mezzo di erogazione diretta per interventi urgenti o per iniziative di particolare rilevanza, secondo tipologie, importi e criteri "da individuarsi attraverso il Piano esecutivo annuale per lo sport."

Nella ratio di tale modifica gli "interventi urgenti" sono riconducibili a interventi di impiantistica sportiva di cui all'art. 11 della L.R. n. 8/2015. Le opere ammissibili riguarderanno la realizzazione di nuovi impianti, nonché le manutenzioni e/o il completamento di impianti sportivi esistenti che possono essere così esemplificate: necessità di ripristinare la fruibilità degli impianti o di parti di essi per poter avviare o riprendere le attività sportive ad essi correlate, esigenze di sicurezza, abbattimento di barriere architettoniche, necessità di adeguamento a norme di Legge vigenti. Verrà data priorità per gli interventi di manutenzione straordinaria che abbiano immediata cantierabilità degli interventi, ovvero modica entità dei finanziamenti, ancorché iniziati ma non conclusi alla data di richiesta del contributo.

Le "iniziative di particolare rilevanza" sono riferibili invece ad attività a favore delle iniziative sportive di cui al Titolo III – Capo I e II della L.R. n. 8/2015. In merito alle tipologie di iniziative riferibili alla pratica sportiva, in linea generale le disposizioni in parola si possono considerare applicabili ad attività che comportano particolare complessità organizzativa, grande rilevanza e valore anche sotto l'aspetto promozionale, tali da essere ritenute dall'Amministrazione regionale meritevoli di erogazione diretta.

Con riferimento agli importi, le iniziative di particolare rilevanza aventi le caratteristiche sopra esposte potranno beneficiare di sostegno regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per quanto concerne i criteri di valutazione di tali iniziative - gli stessi sono individuati come segue:

- caratteristiche e qualità del soggetto proponente, tenendo conto della sua rilevanza istituzionale e rappresentatività territoriale, dell'esperienza pregressa nel contesto dello sport;
- qualità dell'iniziativa - in base alla rilevanza della stessa che dovrà essere dimostrata mediante la presentazione di un piano progettuale dettagliato e completo, contenente dati relativi all'impatto sul territorio nel promuovere la pratica sportiva e nel portare fattivi risultati positivi, con definizione degli obiettivi da raggiungere mediante l'iniziativa (in termini qualitativi e quantitativi), alle ricadute nel territorio in termini di promozione della disciplina sportiva e attrazione di nuovi praticanti, nonché alla rilevanza sociale e all'inclusività
- capacità di pianificazione finanziaria, in base alla coerenza del piano economico-finanziario rispetto alle attività da realizzare, al grado di autofinanziamento mediante risorse diverse.

